

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/19 (GIUR-16/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
IUS/19

ANNO DI CORSO

/**/
I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base X
Caratterizzante q
Affine q
Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
12 CFU

DOCENTE

/**/

Maria Natale

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/

L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione storica del fenomeno giuridico europeo. In particolare, intende fornire - anche mediante la lettura diretta delle fonti - adeguate conoscenze circa le tecniche ed i contenuti dell'esperienza giuridica nel suo sviluppo storico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso offre allo studente gli strumenti per la comprensione del background storico nel quale si innesta la millenaria tradizione giuridica occidentale. Lo studio delle fonti e delle principali linee del pensiero giuridico costituisce la base di partenza per la comprensione degli istituti giuridici oggi vigenti, anche in una prospettiva comparatistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento giuridico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Autonomia di giudizio

Il corso intende fornire le necessarie coordinate per orientare lo studente nella lettura dei problemi del mondo contemporaneo, stimolando l'approccio storico-comparatistico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di valutare gli aspetti di continuità e discontinuità dell'esperienza giuridica, spiegare le relazioni e le interconnessioni esistenti tra diritto, società, politica ed economia nelle diverse epoche storiche, porre in essere una comparazione diacronica evidenziando le differenze tra passato e presente giuridico, valutare l'impatto dei mutamenti sociali, politici ed economici sul mondo del diritto e viceversa.

Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

Capacità di apprendimento

I concetti e gli istituti assimilati attraverso le videolezioni dovranno essere arricchiti e rielaborati dallo studente durante e al termine dell'intero percorso di studi, a beneficio di una più consapevole storicizzazione del fenomeno giuridico.

PROGRAMMA DIDATTICO

/**/

1 - Introduzione

2 - Storicità dell'esperienza giuridica 3 - Caratteri dell'esperienza giuridica alto-medievale 4 - I longobardi in Italia 5 - La seconda fase dell'Alto Medioevo 6 - Un nuovo ordinamento giuridico e politico per l'Europa medievale 7 - L'esperienza giuridica medievale 8 - La "rinascita" dei secoli XI e XII e la Scuola di Bologna 9 - L'evoluzione della glossa 10 - Il Comune medievale 11 - Nascita e sviluppo del diritto canonico 12 - L'età d'oro del diritto comune 13 - L'età della *Communis Opinio* 14 - L'Umanesimo Giuridico e la Scuola *Culta* 15 - Particolarismo giuridico d'Antico Regime 16 - Il diritto dei mercanti 17 - Il Giusnaturalismo in Europa 18 - Il Giusrazionalismo in Europa 19 - La crisi del diritto comune dell'assolutismo monarchico 20 - Letteratura giuridica tra XVI e XVII secolo 21 - La nascita dello Stato moderno 22 - Michel de L'Hospital 23 - Sovranità, religione e toga in Francia 24 - Per una teoria dello Stato moderno. Jean Bodin 25 - Diritto e libertà in Inghilterra 26 - Il modello costituzionale meridionale 27 - Dottrina e tecnica del diritto in Francia 28 - Illuminismo giuridico in Europa 29 - Illuminismo giuridico in Italia 30 - Nuovi orientamenti intellettuali a Napoli 31 - Celestino Galiani 32 - Gli effetti delle nuove idee 33 - Il dibattito sull'usura 34 - Chiesa e prestito ad usura nel XVIII secolo 35 - Magistratura e prestito ad usura 36 - Le pratiche dei tribunali 37 - Dalle Consolidazioni alla Codificazione 38 - Il Code Napoléon 39 - Le codificazioni moderne 40 - Scuola storica del diritto e pandettistica 41 - I Codici degli stati italiani preunitari 42 - Il BGB 43 - Costituzionalismo Moderno 44 - Le costituzioni della Francia rivoluzionaria 45 - Il Costituzionalismo in Italia. Il Triennio Giacobino 46 - Il Costituzionalismo in Italia. La fase napoleonica 47 - Unificazione nazionale e unificazione giuridica 48 - La Cassazione tra Francia e Italia 49 - Il Novecento 50 - Diritto e regimi totalitari 51 - Nuove costituzioni e vecchi codici 52 - Mercatura e diritto 53 - Lex mercatoria 54 - Le linee di evoluzione del diritto commerciale 55 - La Codificazione commerciale 56 - La giurisdizione commerciale 57 - L'esperienza francese 58 - Il modello delle Giunte in Europa 59 - L'esperienza meridionale 60 - La giunta del 1710 61 - Lo spirito mercantilistico delle riforme 62 - Verso una nuova giustizia 63 - Progettare un nuovo tribunale 64 - All'alba del nuovo Regno 65 - La Giunta borbonica 66 - Il Supremo Magistrato del commercio 67 - Successo o fallimento? 68 - Gli effetti della riforma del 1746 69 - Nuovi tentativi di riforma 70 - La riforma del 1797

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online. Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive. Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 216 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

*/**/*

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi. Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

è 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

è Redazione di un elaborato

è Partecipazione a web conference

è Svolgimento delle prove in itinere con feedback

è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):

Paolo Grossi, L'Europa del diritto, Laterza 2016 (prima ed. 2007). Maria Natale, Sui piatti della Bilancia. Le magistrature del commercio a Napoli (1690-1746), Giuffrè 2014.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.